

"IL PROFILO MIGLIORE"



Spesso si pensa che per riuscire a fotografare con successo le forme degli animali selvatici nel loro ambiente naturale occorranza attrezzature molto costose e potenti teleobiettivi.

Questo in parte è vero, soprattutto per quello che riguarda le immagini che potremmo chiamare "ritrattistiche" e cioè quelle che mostrano all'osservatore finale un gran numero di particolari ad esempio del palco, del manto o del piumaggio del soggetto. Questo tipo di ripresa naturalistica richiederà senza dubbio un approfondito studio della specie da avvicinare, nella maggior parte dei casi appostamenti fissi ripetuti, ottiche molto luminose ed anche un uso delle stesse fatto prevalentemente da mani esperte.

C'è però, soprattutto in montagna, un tipo di fotografia altrettanto interessante, divertente e non di meno impatto visivo, nella quale si può cimentare chiunque osservi con attenzione l'ambiente che lo circonda e con qualsiasi tipo di equipaggiamento.

Capita spesso, infatti, anche al cacciatore di selezione mentre osserva gli ungulati con il binocolo o con il lungo di scorgere curiose forme create proprio dagli animali stessi quando si trovano contoluce in concomitanza di crinali e sulle creste delle montagne!

Quella che si viene a formare è spesso un'immagine originale, emozionante ed irripetibile, una di quelle che, se il selvatico è in movimento, durano un solo istante e che bisognerà essere molto abili e veloci per riuscire a registrare prima che sia troppo tardi!

Quando l'animale che spunta, poi, è un imponente maschio, il fascino di quella sagoma nera, di cui difficilmente si notano i dettagli ma solo il netto contorno, evoca ancora di più un qualcosa di misterioso. Pare sempre un eroe dominatore del mondo e la nostra immaginazione fa sempre sì che pensiamo che ci stia osservando dall'alto, anche se di fatto, magari, non è così!

Per realizzare con successo questo tipo di scatto, vista la grande visibilità dell'animale nell'inquadratura, non occorre che il profilo del soggetto sia tanto ingrandito rispetto al fotogramma, anzi un'immagine ambientata, magari tra rocce, alberi ed anche un po' decentrata, può risultare ancora più suggestiva.

Ecco che può tornare utile una comune compattina tascabile o addirittura il telefonino, usati con il normale zoom, o per chi si cimenta nel *digiscoping*, anche abbinati al cannocchiale da osservazione di cui i cacciatori sono normalmente dotati.

Il mio consiglio "tecnico" è quello, se possibile di sottoesporre manualmente, in modo da saturare il cielo e le eventuali nubi, ma nel loro colore originale, e di far risultare completamente nera la sagoma desiderata.

Se la macchina fotografica è impostata in esposizione automatica ed eseguiremo, invece, la lettura esposimetrica nella parte scura (la montagna per intenderci), inevitabilmente si otterrà una sovraesposizione del cielo che porterà, ugualmente a una difficile visualizzazione del soggetto essendo in forte controluce, ma ad una "bruciatura" delle alte luci che farà apparire il contorno come un immenso e fastidioso bagliore.

Se, infine, per la fretta eccessiva, si otterrà una sola fotografia a metà strada tra le due sopra citate, nessun problema, perché con qualsiasi programmino di visualizzazione e fotoritocco (anche attraverso i più semplici e scaricabili gratuitamente - vedi Picasa, etc) si potrà intervenire scurendo leggermente le ombre e rendendo così perfettamente nero l'animale, stagiato sul cielo.

Le foto di silhouette sono, secondo me, sempre molto emozionanti e difficilmente monotone.

Nella caccia con il fucile, tra l'altro, ben si riuscirà a trovare il tempo anche per una fotografia, visto che tirare il grilletto quando l'animale si trova sull'orizzonte è sia pericoloso che inopportuno, considerato che lo stesso, anche se colpito, potrebbe presto sparire fuori dal nostro campo visivo rendendo molto arduo il recupero...

Inutile aggiungere che i trofei dei "becchi" quando sono di profilo sembrano sempre molto più belli di come sono nella realtà!

Un motivo in più per aspettare a sparare!